Simulazione connessione due macchine

Nell'esercizio di oggi metteremo insieme le competenze acquisite finora. Lo studente verrà valutato sulla base della risoluzione al problema seguente.

Requisiti e servizi:

- Kali Linux □ IP 192.168.32.100
- Windows 7 □ IP 192.168.32.101
- HTTPS server: attivo
- Servizio DNS per risoluzione nomi di dominio: attivo

Traccia:

Simulare, in ambiente di laboratorio virtuale, un'architettura client server in cui un client con indirizzo 192.168.32.101 richiede tramite web browser una risorsa all'hostname epicode.internal che risponde all'indirizzo 192.168.32.100.

Si intercetti poi la comunicazione con Wireshark, evidenziando i MAC address di sorgente e destinazione ed il contenuto della richiesta HTTPS.

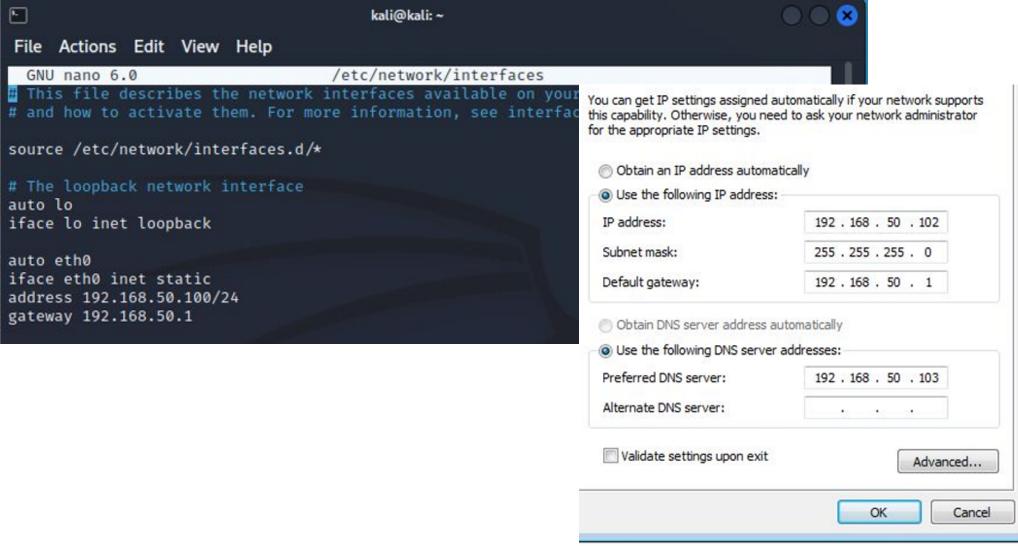
Ripetere l'esercizio, sostituendo il server HTTPS, con un server HTTP. Si intercetti nuovamente il traffico, evidenziando le differenze tra il traffico appena catturato in HTTP ed il traffico precedente in HTTPS. Spiegare, motivandole, le principali differenze.

Se si volesse seguire una scaletta con un approccio strutturato, potremmo procedere alla risoluzione del problema come segue:

- Configurazione IP statici di client e server
- Configurazione servizi HTTPS e DNS
- Abilitazione servizi tramite inetsim
- Test connessione con client W7
- Prima cattura con Wireshark (comunicazione HTTPS)
- Disabilitazione servizio HTTPS
- Configurazione servizio HTTP
- Abilitazione servizio HTTP
- Test connessione con client W7
- Seconda cattura con Wireshark (comunicazione HTTP)
- Valutazione delle macro differenze tra le due catture.

Possiamo assegnare ip statici:

- Modificando il file /etc/network/interfaces sui sistemi Linux (inserendo gli IP richiesti dall'esercizio);
- Modificando impostazioni tcp/ip della scheda di rete su windows. Per la macchina Windows si deve modificare anche il puntamento del DNS, come in figura.



Configurazione servizi HTTPS e DNS

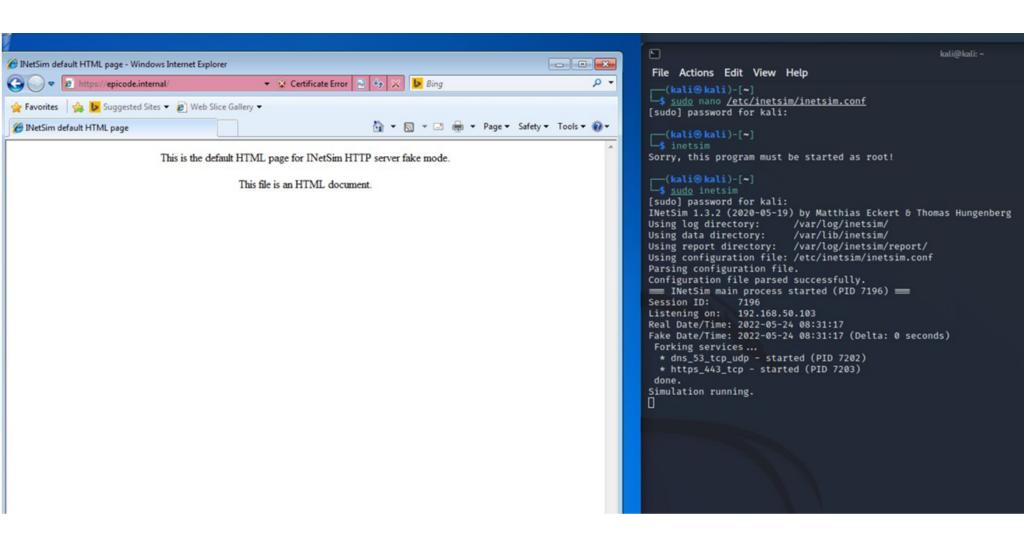
I servizi HTTPS e DNS possiamo configurarli ed attivarli utilizzando InetSim su Kali Linux. Oggi utilizzeremo l'ip di Kali così da rendere i servizi disponibili esternamente alla macchina. Per farlo, eliminiamo il carattere «#» alla riga «service_bind_address» e modifichiamo il valore con l'ip di Kali Linux. Per quanto riguarda il DNS, notare che si è richiesta l'associazione tra epicode.internal e l'ip di Kali (192.168.32.100). Questa entry va inserita al posto degli esempi sotto a destra (www.foo.com IP)

```
dns_static
 Static mappings for DNS
 Syntax: dns_static <fqdn hostname> <IP address>
# Default: none
#dns static www.foo.com 10.10.10.10
#dns static ns1.foo.com 10.70.50.30
#dns_static ftp.bar.net 10.10.20.30
# dns version
```

```
start service chargen udp
 service bind address
 IP address to bind services to
service_bind_address 10.10.10.1
 User to run services
```

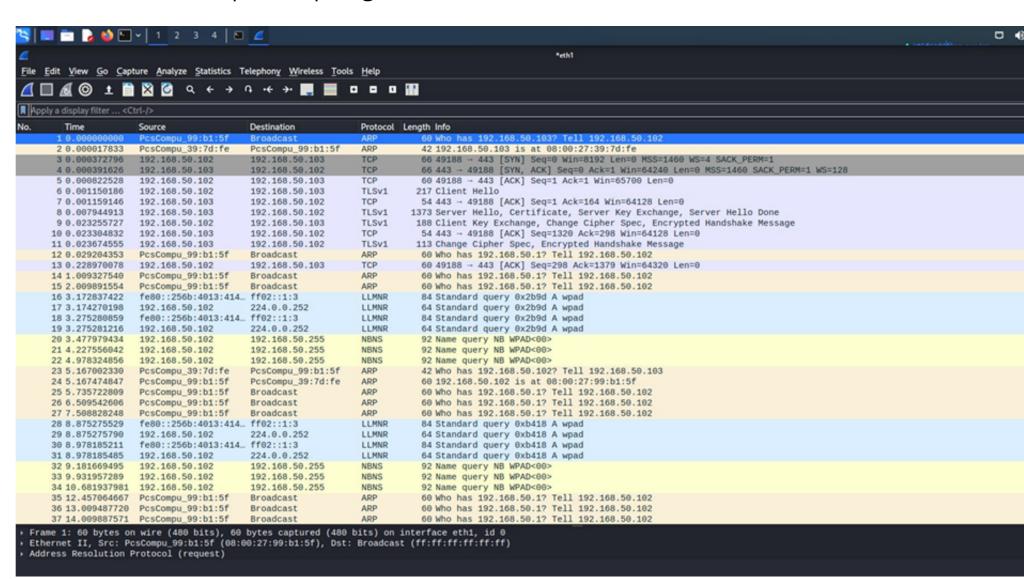
Abilitazione servizi tramite inetsim Test connessione con client W7

A questo punto, non ci resta che attivare i servizi lanciando il comando inetsim dal terminale, accedere alla macchina Windows e testare la connettività al servizio HTTPS verso https://epicode.internal La figura sotto mostra il risultato atteso (client a sinistra, server HTTPS a destra)



Prima cattura con Wireshark (comunicazione HTTPS)

A valle del test, facciamo partire Wireshark, ed iniziamo la cattura dei pacchetti, avendo cura di inviare almeno un'altra richiesta al Web Server. Fermiamo e salviamo la cattura, in modo tale da poterla paragonare alla cattura che faremo in HTTP.



- Disabilitazione servizio HTTPS Configurazione servizio HTTP Abilitazione servizio HTTP
- Test connessione con client W7
- Seconda cattura con Wireshark (comunicazione HTTP)

Completiamo il secondo blocco di attività, disattivando il servizio HTTPS, e sostituendolo con il servizio HTTP. Lanciamo una nuova cattura con Wireshark, sempre dopo aver verificato la presenza di comunicazione tra client e server. Al netto degli IP source e destination (noi abbiamo utilizzato altri IP il 192.168.50.102 e 103) la vostra cattura dovrà essere simile a quella sotto.

Apply a display filter <ctrl-></ctrl->					
No.	Time	Source	Destination	Protocol	Length Info
	1 0.000000000	PcsCompu_99:b1:5f	Broadcast	ARP	60 Who has 192.168.50.103? Tell 192.168.50.102
	2 0.000015280	PcsCompu_39:7d:fe	PcsCompu_99:b1:5f	ARP	42 192.168.50.103 is at 08:00:27:39:7d:fe
	3 0.000301945	192.168.50.102	192.168.50.103	TCP	66 49256 → 80 [SYN] Seq=0 Win=8192 Len=0 MSS=1460 WS=4 SACK_PERM=1
	4 0.000340410	192.168.50.103	192.168.50.102	TCP	66 80 - 49256 [SYN, ACK] Seq=0 Ack=1 Win=64240 Len=0 MSS=1460 SACK_PERM=1 WS=128
	5 0.000713220	192.168.50.102	192.168.50.103	TCP	60 49256 → 80 [ACK] Seq=1 Ack=1 Win=65700 Len=0
	6 0.001005537	192.168.50.102	192.168.50.103	HTTP	485 GET / HTTP/1.1
	7 0.001014198	192.168.50.103	192.168.50.102	TCP	54 80 - 49256 [ACK] Seq=1 Ack=432 Win=64128 Len=0
	8 0.027474810	192.168.50.103	192.168.50.102	TCP	204 80 - 49256 [PSH, ACK] Seq=1 Ack=432 Win=64128 Len=150 [TCP segment of a reassembled PDU]
	9 0.031010137	192.168.50.103	192.168.50.102	HTTP	312 HTTP/1.1 200 OK (text/html)
	10 0.031540568	192.168.50.102	192.168.50.103	TCP	60 49256 → 80 [ACK] Seq=432 Ack=410 Win=65292 Len=0
	11 0.031947323	192.168.50.102	192.168.50.103	TCP	60 49256 → 80 [FIN, ACK] Seq=432 Ack=410 Win=65292 Len=0
	12 0.031978112	192.168.50.103	192.168.50.102	TCP	54 80 - 49256 [ACK] Seq=410 Ack=433 Win=64128 Len=0
	13 5.203027045	PcsCompu_39:7d:fe	PcsCompu_99:b1:5f	ARP	42 Who has 192.168.50.102? Tell 192.168.50.103
	14 5.203611049	PcsCompu_99:b1:5f	PcsCompu_39:7d:fe	ARP	60 192.168.50.102 is at 08:00:27:99:b1:5f

Valutazione delle macro differenze tra le due catture

La differenza più grande tra le due catture è la presenza di un tentativo di creazione di canale cifrato in HTTPS (è possibile filtrare la cattura Wireshark per protocollo TLS per seguirne la sequenza) che invece non trovate nella cattura HTTP (è un protocollo in chiaro). Se controllate il pacchetto dati, HTTP vi farà vedere il contenuto della richiesta in chiaro, mentre HTTPS, grazie al TLS, creerà un tunnel cifrato prima di inviare i flussi di dati.